Lettori: 1.229.000
Diffusione: 189.861
Il Messaggero
Dir. Resp.: Virman Cusenza
14-SET-2014
da pag. 14

Miseria e Nobiltà

Enrico Cisnetto

Le casse previdenziali e la sfida della crescita

L'OBIETTIVO PRIORITARIO E' FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA REALE E CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO

C'è un tesoro sepolto sotto lo Stivale. E' l'immenso patrimonio degli italiani, proporzionalmente il più elevato dell'Occidente e contemporaneamente il meno capace di sostenere lo sviluppo e costruire il futuro, perché utilizzato quasi esclusivamente in modo difensivo: mattone e titoli di Stato. Eppure, dopo sette anni di crisi, un quarto degli investimenti e della produzione industriale andati perduti, finanziamenti bancari in costante calo e deflazione ufficializzata da mesi, il risparmio italiano, almeno nelle sue forme organizzate, potrebbe diventare il vero petrolio del Paese e rilanciare gli investimenti, trainando la ripartenza. E, per fortuna, i primi segnali di questa consapevolezza, si vedono. Almeno sul fronte del risparmio previdenziale. Sull'essere gli italiani un popolo di risparmiatori non c'è dubbio. Secondo Bankitalia, la nostra ricchezza netta (esclusi mutui e prestiti, pari a 900 miliardi) è di 8.640 miliardi, qualcosa come 7,8 volte il reddito disponibile. E' evidente, allora, che oltre alla produttività del lavoro, in Italia uno dei problemi nodali è rappresentato dalla produttività del capitale. Non è un caso, infatti, che l'aumento della ricchezza sia dovuto più al al risparmio che alla generazione di valore (60-40% tra il 1995 e il 2009).

Dunque ha ragione da vendere Pier Paolo Baretta, sottosegretario all'Economia, quando sostiene che se anche soltanto il 10% dei 100 miliardi del risparmio gestito dalle casse e dai fondi integrativi previdenziali fosse investito nell'economia reale, cambierebbe profondamente lo scenario economico del Paese. Per esempio, si potrebbe finalmente valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico e "sbloccare" le tante opere incompiute. In Olanda, Canada, Australia e Regno Unito questo modello funziona egregiamente: basta copiare. Per fortuna c'è chi l'ha fatto: Arpinge, una neonata società di investimenti in infrastrutture e immobiliare costituita dalle casse di previdenza di ingegneri e architetti (Inarcassa), geometri (Cipag) e periti industriali (Eppi), aperta a collaborazioni con soggetti previdenziali e già dialogante con Bei e Cdp (l'unica componente del sistema Italia che mette il risparmio al servizio della crescita). Tutto si basa sull'inversione del paradigma pre-crisi: basta con l'eccessiva finanziarizzazione dell'economia per mettere il risparmio al servizio dello sviluppo. (twitter @ecisnetto)


Economia
Piano di sviluppo per Alitalia summit Hogan-Montezemolo

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario